



...NEL DISCERNIMENTO...

SUGGERIMENTI METODOLOGICI PER IL DISCERNIMENTO NELLA FASE SAPIENZIALE DEL CAMMINO SINODALE

«Già alla fine del primo anno è emersa unanime la richiesta di trasformare il metodo della “conversazione nello Spirito” in uno stile permanente, da assumere nelle riunioni degli operatori pastorali: organismi di partecipazione, catechisti, animatori della liturgia, ministri, volontari, educatori delle associazioni, etc. (...). L’impegno dell’ascolto sinodale, da parte dei cristiani, non può venire meno in questa nuova fase del Cammino: anche per questo è importante che la conversazione nello Spirito e i Cantieri diventino stili permanenti delle nostre comunità, attivando quella creatività che i discepoli del Signore hanno sempre dimostrato nella storia» (CEI, *Linee guida per la fase sapienziale del Cammino sinodale delle Chiese in Italia*, 11 luglio 2023)

Anche quest’anno vi offriamo delle brevi note di accompagnamento e delle schede operative, rispetto a quanto ci chiede il cammino sinodale della Chiesa.

Contesto italiano. Mentre si è avviato e dilatato (anche nei tempi) il Sinodo dei Vescovi, la CEI ci ha offerto nel Luglio 2023 le *Linee guida per la fase sapienziale del Cammino sinodale delle Chiese in Italia* e poi a settembre 2023 gli *Orientamenti metodologici per il discernimento della Fase sapienziale nelle Diocesi*, testi che troviamo facilmente nel Sito del cammino sinodale italiano.

Anche in questo terzo anno il lavoro si svolge a più livelli e per cerchi concentrici: locale, regionale e nazionale, e viceversa. Partendo dalle sintesi e dai lavori dei cantieri, sono stati individuati, a livello nazionale, 5 *macrotemi* su cui continuare a operare il discernimento, per arrivare lentamente insieme a delle decisioni coraggiose. I temi sono: 1. *La missione secondo lo stile di prossimità*; 2. *Il linguaggio e la comunicazione*; 3. *La formazione alla fede e alla vita*; 4. *La sinodalità e la corresponsabilità*; 5. *Il cambiamento delle strutture*.

Un po’ come è accaduto nel primo anno del cammino sinodale, ci troviamo davanti a diverse e vaste tematiche, che aprono a loro volta numerosi interrogativi.

Contesto diocesano. In base alla libertà di scelta che ogni diocesi ha circa gli ambiti e le modalità di lavoro, l’equipe sinodale di Bari-Bitonto propone di non gravare sulle Comunità parrocchiali con ulteriori contenuti o domande, ma di rafforzare il senso del camminare-insieme, supportando le priorità già emerse dalla Sintesi del II anno e accolte dai Consigli Presbiterale e Pastorale diocesano.

I Servizi di Curia, pertanto, hanno costituito e avviato due Tavoli di Lavoro trasversali – **Iniziazione alla Vita Cristiana e Periferie** – che nei prossimi mesi andranno gradualmente a coinvolgere tutte le Comunità parrocchiali e i Vicariati. Queste tematiche sono già riconducibili al macrotema n. 3 (*Formazione alla fede e alla vita*), e al macrotema n. 1 (*Missione secondo lo stile della prossimità*) delle *Linee guida* nazionali di questo nuovo anno.

La dimensione *dell’ascolto e della narrazione* – svolta in particolare attraverso il metodo dei tavoli sinodali (con i tre giri di condivisione) – non viene abbandonata nella fase del discernimento; si sottolinea invece che non è possibile un cammino sapienziale che non si apra già alle intuizioni profetiche che dovranno poi essere ufficializzate con decisioni operative.

La nostra *Sintesi diocesana 2022* chiedeva infatti, tra le diverse voci emerse, un ripensamento della formazione in relazione alla vita cristiana, un’attenzione particolare alle situazioni esistenziali di periferia, ma ancora più, in modo quasi unanime, di continuare con lo stile di ascolto sperimentato. La stessa cosa è emersa nella sintesi nazionale e a livello ecclesiale generale.

Ci sentiamo di incoraggiare tutti, dunque, a non farsi assorbire dalle urgenze e dalle tante incombenze, e a conservare un fondamentale spazio di ascolto e narrazione, che solo consente di creare un tessuto comunitario, di sentirsi comunità che cresce nella condivisione in vista di un reale discernimento comune.

Proposte e strumenti. Concretamente, quindi, la nostra Diocesi propone di sfruttare questo terzo anno sinodale per impraticirci (a tutti i livelli) del metodo dell'ascolto narrativo/sapienziale in piccoli gruppi, in modo che le Comunità che già lo utilizzano e apprezzano possano renderlo sempre più forma di uno stile ordinario di comunione/partecipazione/missione, e le Comunità che negli scorsi anni per varie ragioni non lo hanno utilizzato possano metterlo in gioco, con l'aiuto dei referenti parrocchiali sinodali.

Sono state predisposte **4 schede**, che verranno presentate in maniera più diffusa nei prossimi incontri vicariali del 13 novembre, in occasione del primo momento formativo sul percorso di Iniziazione alla Vita Cristiana.

Si tratta di strumenti che non vanno usati tutti e sempre, ma di cui i Consigli pastorali, insieme ai referenti sinodali, potranno valutare di volta in volta l'utilizzo.

- **Scheda 1 – Per le comunità parrocchiali** (o vicariali): per accompagnare il percorso diocesano di formazione/iniziazione alla vita cristiana (ma più in generale per costruire/rinforzare il tessuto comunitario).
- **Scheda 2 – Per gli operatori pastorali parrocchiali: per accompagnare i bambini/bambine e le loro famiglie** nel percorso diocesano di formazione/iniziazione alla vita cristiana (ma più in generale per valorizzare la partecipazione di tutti alle dinamiche e alle scelte diocesane).
- **Scheda 3 – Per i Vicariati: per accompagnare il percorso diocesano di attenzione alle periferie**
- **Scheda 4 – Per i consigli pastorali** (a tutti i livelli): per organizzare percorsi che conducano ad un discernimento operativo concreto.

Vi ricordiamo, in ogni caso, che lo strumento dell'ascolto narrativo (dare uno spazio al racconto ciascuno, come fatto da Gesù con i discepoli di Emmaus), resta uno strumento da privilegiare anche

- all'interno delle esperienze comunitarie: per esempio nei momenti di catechesi e lectio (come forma di possibile *collatio*);
- all'esterno, verso i cosiddetti *lontani*, con modalità diversificate da programmare e sperimentare (vedi *World Café*; vedi ascolto di strada, ecc.).

Restituzione. Nella certezza che questo servirà innanzitutto alle stesse parrocchie e al proseguimento del cammino diocesano, quest'anno sarà importante un ulteriore piccolo sforzo:

- **entro il 15 aprile**, chiediamo alle Comunità parrocchiali una **breve restituzione**, frutto di un incontro di verifica del Consiglio pastorale con i Referenti sinodali parrocchiali:
 - *come abbiamo utilizzato lo strumento dei tavoli sinodali?*
 - *quali frutti abbiamo ottenuto (rispetto alla pratica del discernimento comunitario o rispetto al rinforzo del tessuto comunitario o rispetto alle motivazioni relative al percorso di formazione/iniziazione cristiana?)*
 - *quali suggerimenti per i prossimi passi diocesani (a livello metodologico e di contenuto)?*
- infine, nel caso si decida di realizzare **il percorso con i bambini/bambine**, si è pregati di conservare testi e disegni, perché si potrebbe ipotizzare una 'mostra' finale diocesana.

Le **schede** sono **disponibili** su <https://camminosinodalebaribitonto.it>